



A SUA EMINENZA IL SIGNOR CARDINALE GIUSEPPE BERTELLO
PRESIDENTE DEL GOVERNATORATO S.C.V.

ILL.MO DOTT. DOMENICO GIANI
COMANDANTE DEL CORPO DELLA GENDARMERIA

SONO SPIRITUALMENTE PRESENTE ALLA FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO, CHE TROVA RIUNITA NELLA GIOIA E NELL'AMICIZIA L'INTERA FAMIGLIA DELLA GENDARMERIA DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO, CIRCONDATA DALL'AFFETTO DI PARENTI E AMICI. AI CARI GENDARMI ESPRIMO ANCORA UNA VOLTA SENTIMENTI DI PROFONDA RICONOSCENZA PER LA SOLERZIA E LO SPIRITO DI SACRIFICIO CON CUI SVOLGONO IL LORO PREZIOSO LAVORO. IL MIO PENSIERO VA IN MODO PARTICOLARE AGLI ALLIEVI CHE SI STANNO FORMANDO PER ENTRARE DEFINITIVAMENTE NEL CORPO: LI INCORAGGIO AD ESSERE UMILI, CORAGGIOSI E PERSEVERANTI NEL CAMMINO INTRAPRESO. INSIEME AL COMANDANTE, AL CAPPELLANO E AI DIRIGENTI, RENDO GRAZIE AL SIGNORE PER QUANTO LA GENDARMERIA RAPPRESENTA DA TANTI DECENNI CON GENEROSITA': ESSA SIMBOLEGGIA E REALIZZA MIRABILMENTE LE FUNZIONI DI VIGILANZA CHE DA DUECENTO ANNI SONO SVOLTE AL SERVIZIO DEL SUCCESSORE DI PIETRO. INVOCO SULL'INTERO CORPO LA MATERNA PROTEZIONE DELLA VERGINE MARIA E DEL PATRONO SAN MICHELE, AFFINCHÉ SOSTENGANO CIASCUNO NELL'ADEMPIMENTO FEDELE DEL PROPRIO SERVIZIO, SORREGGENDO TUTTI SPECIALMENTE NEI MOMENTI DELLA FATICA E DELLA PROVA. ACCOMPAGNO QUESTI MIEI CORDIALI AUSPICI CON LA BENEDIZIONE APOSTOLICA, CHE DI CUORE IMPARTO AI GENDARMI E A QUANTI CONDIVIDONO QUESTO GIORNO DI FESTA.

Dal Vaticano, 18 Settembre 2016

FRANCISCUS PP